

Il sesso facile ha ucciso l'amore

I rapporti fra maschi e femmine negli ultimi vent'anni sono profondamente cambiati. Le donne possono avere rapporti sessuali con chi vogliono senza temere una gravidanza e, poiché si sono accorte che il rapporto sessuale può dare loro molto piacere, quando trovano qualcuno che gli piace lo fanno volentieri. Sanno che l'uomo è molto attratto dal sesso, e, usandolo con abilità, si convincono di potere sedurre qualsiasi uomo. Ma il sesso, se dà molto piacere all'uomo però non basta a creare in lui un sentimento amoroso e tantomeno a farlo innamorare. Gli uomini sono contenti di questa disponibilità femminile perché un tempo per procurarsi il piacere sessuale dovevano sedurle, corteggiarle, spesso fidanzarsi e sposarle. Ora se lo trovano offerto con facilità e ne approfittano. Ma con il semplice sesso non si legano e qui c'è una differenza con la donna. Per la donna il sesso ha un significato più profondo che per l'uomo. Innanzitutto non lo fa con chiunque ma solo con chi le piace. Poi prendere il corpo dell'uomo dentro di sé, durante le centinaia di migliaia di anni della nostra evoluzione, ha sempre significato potere prendere un figlio da quell'uomo e il circuito cerebrale è rimasto lo stesso. Quindi dopo il sesso la donna vuole l'uomo vicino, abbracciato e un po' lo ama e crede che un po' la ami anche lui, Ma non è vero. Lui si distacca e va via. Lei allora resta delusa. Ho trovato molte donne che hanno rapporti con tanti uomini ma ne cercano uno capace di tenerezza, di fedeltà, di intimità e di amore. Poi finiscono per attaccarsi a qualcuno che non le ama, che sparisce, ritorna e le tiene nell'incertezza. Magari uno che ha paura di legarsi proprio perché ha conosciuto donne che si concedono con facilità e teme che anche lei lo faccia anche con altri. Concludendo, quando la nostra società ha fatto del sesso un gioco piacevole e facile, ha messo in crisi l'amore perché questo non nasce dal sesso, anche se si esprime nel sesso. L'amore nasce dalle fantasie profonde, dai sogni, nasce dalle emozioni, dal dolore, dalla conoscenza reciproca, dalla intimità fisica e spirituale, dall'affinità emotiva, dal cuore, dall'anima.

Francesco Alberoni

Il Giornale, 14 gennaio 2018